

IL MILAN

torna indietro

L'illusione di Alvaro

Alvaro Morata, 32 anni, esulta con i compagni dopo aver realizzato la rete del temporaneo vantaggio del Milan al 6' del secondo tempo, ribattendo in rete una respinta di Caprile (e l'aiuto del palo) su tiro di Pulisic GETTY IMAGES



MILAN	CAGLIARI
1	1
(P.T. 0)	(P.T. 0)



MARCATORI Morata (M) al 6' e Zorteia (C) al 10' del s.t.

L'analisi

di **Sebastiano Vernazza**
MILANO



effetto Supercoppa è durato poco, il Milan ci è ricascato. Altro pareggio contro una squadra in corsa per la salvezza: 0-0 contro il Genoa quando c'era Fonseca; 1-1 ieri contro il Cagliari con Sergio Conceição nella sua prima a San Siro. La sostanza del risultato non è cambiata, nei modi qualcosa sì. Il Milan gioca oggi un altro calcio, più immediato e meno arzigogolato. È mancata la cattiveria sotto porta, difetto che si è sommato ai pregi di Elia Caprile, nuovo portiere del Cagliari, fresco di arrivo dal Napoli e subito in versione "respingi-tutto", salvo il gol subito. C'è stata un po' di sfortuna, per esempio la traversa di Pulisic in apertura di ripresa, poi Abraham si è divorato un gol colossale. Imperdonabile la rete incassata, una filiera di errori e dormite che avrà fatto infuriare il nuovo alle-

LA SUPERCOPPA NON DÀ LA SPINTA È PARI COL CAGLIARI

Delusione nella prima di Conceição a San Siro
I rossoneri passano con Morata, poi sbaglia Maignan: l'Europa rimane lontana

natore. È un Milan convalescente, la Supercoppa italiana a Riad è stata una bella parentesi e come tale va archiviata in fretta. La realtà del campionato è più dura e meno spensierata. Non è facile per nessuno ricavare spazi contro avversari che alzano muri come il Cagliari di ieri sera. Anzi, è la difficoltà del calcio moderno questo ritorno all'antico, a un difensivismo ancestrale e non solo "italianista". Non è una critica a Davide Nicola, il Caglia-

ri deve salvarsi e ha il diritto-dovere di prendersi i punti necessari come meglio crede. Ieri sera il Milan tendeva ad accentrarsi, non sfruttava appieno le corsie laterali. Si ingolfava in imbuto sulla trequarti, a caccia di una profondità che il Cagliari negava con ostinazione, laddove sarebbe stato meglio allargarsi, cercare l'ampiezza.

Muragioni Trova le differenze. Giochino abbastanza sempli-

ce. Fonseca chiedeva un calcio più elegante e ricamato, Conceição esige più aggressività e verticalità. Nella prima mezz'ora di ieri il Milan ha eseguito bene gli ordini fino al limite dell'area, salvo dissolversi nei sedici metri finali. Una discreta quota di tiri da fuori, centrati, però leggibili e preda di Caprile. Un palleggio elettrico, rapido e rasoterra, però senza sbocchi perché il Cagliari opponeva muraglioni e lavorava bene in ripartenza, tanto

MILAN (4-3-3) Maignan; Calabria (dal 18' s.t. Jimenez), Tomori, Thiaw, T. Hernandez; Musah (dal 18' s.t. Abraham), Fofana, Reijnders; Pulisic, Morata, Leao (dal 43' s.t. Omoregbe)	68,3 % POSSESSO PALLA	31,7 % POSSESSO PALLA	CAGLIARI (4-2-3-1) Caprile; Zappa, Palomino (dal 32' s.t. Wieteska), Luperto, Obert; Makoumbou (dal 36' s.t. Marin), Adopo; Zorteia, Viola (dal 19' s.t. Deiola), Felici (dal 36' s.t. Augello); Piccoli
PANCHINA Sportiello, Torriani, Bennacer, Zeroli, Pavlovic, Bartesaghi, Terracciano, Gabbia, Camarda	11 TIRI IN PORTA	2 TIRI IN PORTA	PANCHINA Sherri, Iliev, Lapadula, Prati, Pavoletti, Azzi, Gaetano
ALLENATORE S. Conceição	9 FALLI FATTI	11 FALLI FATTI	ALLENATORE Nicola
ESPULSI nessuno	476 PASSAGGI RIUSCITI	183 PASSAGGI RIUSCITI	ESPULSI nessuno
AMMONITI Jimenez per gioco scorretto	CAMBI DI SISTEMA 4-2-4 dal 18' s.t.	BARICENTRO molto alto (59,9 m)	AMMONITI Felici per gioco scorretto, Piccoli per comportamento non regolamentare
CAMBI DI SISTEMA 4-2-4 dal 18' s.t.			CAMBI DI SISTEMA 4-5-1 dal 19' s.t.
BARICENTRO molto alto (59,9 m)			BARICENTRO molto basso (42,2 m)

ARBITRO Fourneau di Roma **VAR** Di Paolo di Avezzano
NOTE Spettatori 69.263, incasso non comunicato. Tiri in porta: 11 (un palo e una traversa)-2. Tiri fuori: 9-1. Angoli: 9-1. In fuorigioco: 3-5. Recuperi: p.t. 0'; s.t. 5'

LA MOVIOLA

di **Giulio Saetta**

Su Morata e Abraham non c'è rigore

Al 2' p.t., proteste di Morata che si incunea in area e cade dopo il contatto con Zappa: Fourneau fischia giustamente fallo in attacco perché è l'attaccante rossoneri a travolgere il difensore che aveva trovato il tempo dell'anticipo.

Al 19' s.t., contatto Makoumbou-Abraham in area rossoblù, ma anche in questa occasione l'arbitro fa bene a non fischiare il rigore. Al 29' s.t., Jimenez giù in area dopo una stratonata con Felici, ma si tengono entrambi.

GLI ARBITRI

6,5

FOURNEAU (Arbitro) Corrette le valutazioni sui tre episodi in area del Cagliari e anche la distribuzione dei cartellini gialli.
6 ALASSIO (Assistente)
6 CIPRESSA (Assistente)

OCCHIO A...



Saluto a Cudicini La sua numero 1 sotto la Sud



Omaggio Maignan posa la maglia di Cudicini sotto la curva

Una maglia nera con il numero uno, come quelle che indossava lui nelle sue 183 presenze con il Milan, posizionata da Mike Maignan al lato della porta sotto la Curva Sud. Il club rossoneri ha omaggiato il suo ex portiere Fabio Cudicini, scomparso negli scorsi giorni a 89 anni, in modo emozionante sia all'inizio del riscaldamento sia prima dell'inizio del match, con il minuto di silenzio disposto dalla Lega, il lutto al braccio e con le immagini in bianco e nero sui maxi schermi. La famiglia del "Ragno Nero" ieri era presente al Meazza e ha ricevuto in regalo dal presidente Paolo Scaroni la maglia nera con il numero uno, quella utilizzata della squadra per il 125° compleanno della società.

IL PROBLEMA

Rispetto al Milan di Fonseca, quello del nuovo tecnico gioca un altro calcio, più immediato e meno arzigogolato. Ma ancora manca la cattiveria sotto porta



che le occasioni vere del primo tempo le ha costruite la squadra sarda. La prima è stata disinnescata da Calabria, con una scivolata rischiosa, ma cruciale, su Viola pronto a colpire con la porta spalancata. Sulla seconda, un potente destro a giro di Felici, Maignan ha dato fondo alla sua bravura, con un volo pazzesco e con uso della mano inversa, cosiddetta "di richiamo", rispetto alla traiettoria. Il Milan ha mantenuto alta l'aggressività per circa mezz'ora, poi ha preso respiro, non si può andare sempre a tavoletta e lì è venuto fuori il Cagliari. Nella prima parte, Hernandez è stato sporadico, per non dire assente, in spinta e non può essere che sia successo perché c'era da contenere Zorzea, casomai c'era da aspettarsi il contrario. Conceição ha optato per il 4-3-3 con Reijnders interno sinistro e non trequartista, però non crediamo che questo sia l'approdo definitivo del nuovo tecnico, forse il 4-4-2 è più consona alle sue idee e al suo storico e forse lì il portoghese andrà a parare, con il nodo della posizione di Leao.

Distrazioni Il Milan ha aggredito la ripresa con la stessa elettricità dell'avvio di primo tempo. Pulisic ha scosso la traversa, primo segnale di una fame vera, e quando Morata è andato a rimbalzo su una respinta del palo, susseguente a una deviazione di Caprile un po' sfortunata e un po' su tiro di Pulisic, quando Morata ha segnato l'1-0, davanti al Milan si è spalancata una discesa. L'illusione che tutto fosse risolto, che il 2-0 sarebbe stato ineluttabile come il sol dell'avvenire, è durata quattro minuti, quando il Milan ha regalato al Cagliari la ripartenza dell'1-1.

Delusione e gioia

L'attaccante del Milan Tammy Abraham, 27 anni, al fischio finale del match e, sullo sfondo, i giocatori del Cagliari che esultano insieme con il tecnico Davide Nicola: il punto ottenuto soddisfa solo i sardi nella corsa per la salvezza AP

Ha sbagliato Fofana: si è fatto saltare come un birillo da Felici e non lo ha inseguito, ma ha trotterellato forse convinto nel subconscio che tutto si sarebbe risolto. Ha fallito Hernandez, nella mancata su chiusura su Zorzea. È stato disastroso Maignan sul diagonale non irresistibile dell'esterno destro rossoblu. E qui giace uno dei misteri del calcio, come è possibile che un portiere faccia una parata da antologia come Maignan su Felici nel primo tempo e incappi in una papera simile a distanza di pochi minuti. Forse c'entra la follia di un ruolo imperscrutabile. Sull'1-1, Conceição ha tolto Musah e inserito Abraham, con cambio di sistema, dal 4-3-3 al 4-2-4, assetto forse non sostenibile in partenza, ma necessario

CHE NUMERO

1

La vittoria in campionato nelle ultime 5

Il Milan ha vinto solo una delle ultime 5 partite di campionato: prima del pari con il Cagliari c'erano stati quelli con la Roma e il Genoa e il ko con l'Atalanta. Unico successo a Verona.

davanti all'imperativo categorico di una vittoria. Da tanta offensività il Milan ha ricavato un discreto grappolo di occasioni, su tutti il faccia a faccia di Abraham con Caprile, finito in gloria per il portiere, bravo anche a respingere il tentativo dell'ultimo secondo, la punizione di Hernandez. Sei punti nelle ultime cinque giornate, questo recita la cruda realtà dei numeri milanesi. Così non si va in Champions. Così non si va da nessuna parte. Il recupero di martedì contro il Como ha già i contorni di una penultima spiaggia. Oggi il quarto posto della Lazio è lontano 8 punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'10"

IL DATO

Gol di Morata: a San Siro 4 reti sulle 6 totali



Con il gol segnato ieri al Cagliari Alvaro Morata è arrivato a quota 6 in stagione. Lo spagnolo ha realizzato quattro dei suoi sei gol in partite casalinghe (contro Torino, Empoli, Lecce e Cagliari) e due fuori casa: a Bergamo e nella trasferta di Champions League a Madrid contro il Real.

LA FOTO DEL GIORNO



A San Siro alzata l'8ª Supercoppa della storia

Tutti l'aspettavano e quando è entrata in campo, c'è stato un vero boato. La Supercoppa italiana vinta lunedì a Riad è stata... ospite d'onore del pre partita contro il Cagliari. Per il suo ingresso si sono spente le luci, la musica si è alzata ed è stato proiettato sui maxi schermi un filmato con le immagini più belle dei successi contro Juventus e Inter in Arabia



Saudita. È stato in quel momento che Calabria ed Hernandez hanno scortato il trofeo fino al cerchio di centrocampo dove l'hanno alzato per il pubblico. Sono stati accolti da fumogeni e dai cori della curva. Il tutto mentre lo speaker salutava il cinquantesimo titolo vinto nella storia rossonera, quello che segna il +4 rispetto alle coppe dei cugini interisti. Si tratta dell'ottava Supercoppa del Milan, il primo titolo dell'era Cardinale.

Terzini di coppa

Davide Calabria e Theo Hernandez alzano la supercoppa italiana conquistata a Riad AFP



RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

NUMERI NEGATIVI

Soltanto sei punti nelle ultime cinque giornate per il Milan Serie A. Il quarto posto della Lazio che vale la Champions è lontano otto punti

SERIE A

20ª GIORNATA



LE PAGELLE

di ANDREA RAMAZZOTTI

Abraham si divora un gol e mezzo, Caprile bel debutto

MILAN

5,5



Altra occasione sprecata in chiave qualificazione alla Champions. Tanti tiri, poca concretezza



L'ALLENATORE

6

Conceição
Subito via la giacca per chiamare la riaggresione alta. Il suo Milan tiene l'iniziativa, crea molto, segna nella ripresa, ma niente successo



IL MIGLIORE

6,5

Morata
Encomiabile per come ripiega anche nella propria metà campo. Recupera un paio di palloni e firma con il tap in il vantaggio. Serve più vicino all'area



IL PEGGIORE

5

Abraham
Il suo ingresso dà la scossa e l'attacco acquista peso. Peccato che si divori un gol e mezzo davanti alla porta. Con tanti saluti alla possibile vittoria

CAGLIARI

6,5



Il punto a San Siro dopo la vittoria a Monza è un altro segnale importante in chiave salvezza



L'ALLENATORE

6,5

Nicola
Dopo 4 sconfitte consecutive, 4 punti tra Monza e Milan. Subisce molte conclusioni, ma il Cagliari ha il merito di difendersi bene e riparte



IL MIGLIORE

7,5

Caprile
L'esordio in rossoblu è da protagonista. Dice di no a Pulisic (due volte), Reijnders, Leao e Jimenez. Miracolo su Abraham, sfortunato sull'1-0



IL PEGGIORE

5

Wieteska
Dentro nell'ultimo quarto d'ora per l'infortunato Palomino, sbanda in un paio di occasioni concedendo la punizione finale



5,5

Maignan
Fa un paratone su Felici a cui nega l'1-0. Sulla rete del pareggio l'errore è grave: il diagonale di Zortea non è irresistibile e gli passa sotto la mano



5,5

Calabria
Con Emerson squalificato, torna titolare in A a quattro mesi e mezzo dall'ultima volta. Una chiusura provvidenziale su Viola, qualche sofferenza contro Felici



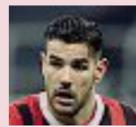
6

Tomori
Ancora preferito a Gabbia, tiene la linea alta e copre sulle verticalizzazioni. Bene, almeno fino a che dal centrocampo arriva supporto, poi è dura anche per lui



6

Thiaw
Fa a sportellate con Piccoli: qualche duello lo vince, ma non è serata di relax. Ormai titolare indiscusso, dà al reparto fisicità. Rapido quando "scappa" all'indietro



5

Hernandez
Inizio promettente, stile finale di Supercoppa, poi cala ed è in ritardo nella chiusura su Zortea che fa 1-1. Un tiro di poco alto e una botta su punizione



5,5

Musah
Parte mezzala e sta attento a bilanciare la squadra perché Fofana e Reijnders si inseriscono spesso. Lavoro oscuro e pochi guizzi. Esce per passare al 4-2-4



6,5

Zappa
In prima battuta su Leao. Da ex interista, sente aria di... derby e gli concede poco, a costo di limitare le sortite offensive. Sempre sul pezzo, anche contro Pulisic



5,5

Palomino
Nel cuore della difesa, è spesso al posto giusto per ribattere i rossoneri. Peccato che sia meno reattivo di Morata sull'1-0. Alza bandiera bianca per un infortunio



6

Luperto
Sostanza e forza. Si oppone con il fisico e con il senso della posizione quando gli avversari arrivano da tutte le parti. Un po' di sofferenza, ma non crolla. Cuore ed esperienza



6,5

Obert
Contro Pulisic il compito non è facile. Qualcosa concede, ma nel complesso tiene e di duelli ne vince parecchi. Dalla sua parte il Milan spinge, lui risponde presente



6,5

Makoumbou
Sbaglia un solo passaggio su 30, lotta e nei duelli non si tira indietro. Qualche errore lo commette. Ha il merito di non risparmiarsi e di essere lucido (**Marin sv**)



6

Adopo
In mezzo dà sostanza. Tanti palloni persi, ma moltissime corse per dare ordine al Cagliari. Aggiunge un paio di lanci positivi e non molla fino all'ultimo secondo



5,5

Fofana
Alza il pressing e va alla caccia del pallone sulla trequarti. Bene in interdizione e quando si butta dentro, ma nell'azione dell'1-1 si fa saltare facilmente



6

Reijnders
Non fa il trequartista, ma la mezzala nella mediana a tre. Arriva al tiro, ricama buoni palloni e con la testa è sempre nella gara. Gli manca solo lo spunto risolutivo



6,5

Pulisic
Un tiro velenoso, una traversa scheggiata, il palo nell'azione dell'1-0 e una botta che Caprile respinge. Parte largo a destra e si accentra. Spesso pericoloso



5

Leao
I fuochi d'artificio di Supercoppa sono un ricordo. Non fa mai male perché viene sempre raddoppiato. Cross poco incisivi, un paio di tiri non convinti



6

Jimenez
Dentro per Calabria, con l'obiettivo di dare più spinta sulla destra. Un cross e un'incursione pericolosa: in avanti fa più di Calabria. Un po' troppo nervoso



S.V.

Omoregbe
Esordio in Serie A dopo la convocazione a sorpresa. Si piazza a destra e prova a farsi vedere. Un cross insidioso e qualche scatto. Da rivedere in futuro

PANINI

Il futuro delle figurine... è già qui!

Calciatori 2024-2025

COLLEZIONE CALCIATORI 2024-2025
IN EDICOLA E SU PANINI.IT



7

Zortea
Raddoppia su Leao e gli impedisce di accendersi. Fa bene entrambe le fasi e firma il pari. È il quarto gol in campionato, il 2° al Milan dopo quello dell'andata



5,5

Viola
Ha subito una grande occasione e non la sfrutta. Dovrebbe far male tra le linee e invece non si accende mai. Più utile quando c'è da chiudere gli spazi senza palla



7

Felici
Un grande intervento di Maignan gli nega il gol che avrebbe mostrato a figli... e nipoti. Mette il piede nell'azione del pareggio e corre per due. Da applausi



6,5

Piccoli
Isolato là davanti, deve battersi con Thiaw. Qualche pallone lo difende bene e soprattutto lavora tantissimo per la squadra. Un tiro in porta e parecchia applicazione



6

Deiola
Garantisce alla squadra sostanza nei duelli aerei quando il Milan prova a usare le palle alte. Porta il suo mattone nel momento di maggiore pressione



S.V.

Augello
Sostituzione più difensiva per coprire la fascia sinistra. Limita le avanzate e aiuta anche sul nuovo entrato Omoregbe. Ingresso utile per difendere il prezioso pari